



ASSIST NEWSLETTER — NUMERO 4 – 3 DICEMBRE 2025

Celebrazione delle madri con disabilità in tutta Europa: Giornata internazionale delle persone con disabilità

Giornata internazionale delle persone con disabilità

Benvenuti alla quarta edizione della newsletter **del progetto ASSIST**, pubblicata in occasione della **Giornata internazionale delle persone con disabilità**, sul tema: *"Promuovere società inclusive per le persone con disabilità e per promuovere il progresso sociale"*.

In questa edizione, ci concentriamo sulle voci delle madri con disabilità in tutta Europa. La maternità è un viaggio profondo per ogni donna, ma per le madri con disabilità comporta sfide, barriere ed esperienze uniche che troppo spesso vengono trascurate.

Nell'ambito del **progetto ASSIST**, che promuove un'assistenza sanitaria materna inclusiva, abbiamo parlato con madri provenienti da Irlanda, Italia, Slovenia, Finlandia, Bulgaria e Grecia per comprendere meglio le loro esperienze. Le loro storie rivelano resilienza, creatività e l'urgente necessità di un cambiamento sistemico per garantire che tutte le madri possano prosperare.

Condividiamo inoltre le ultime notizie e gli aggiornamenti del progetto, evidenziando come ASSIST continui a promuovere pratiche inclusive nell'assistenza sanitaria materna.

Vuoi fare la differenza? Ecco come puoi contribuire!

- **Iscriviti alla nostra newsletter e seguici sui social media per rimanere informato\a e coinvolto\a.**
 - **Sostieni i diritti delle madri con disabilità sensibilizzando e sostenendo l'accesso equo all'assistenza sanitaria.**
 - **Partecipa agli eventi e alle discussioni organizzati nell'ambito del progetto ASSIST.**
 - **Contattaci per esplorare opportunità di collaborazione o condividere spunti preziosi.**
- 💡 **Ogni azione conta: unisciti a noi per promuovere il cambiamento oggi stesso!**

Informazioni sul progetto

Il **progetto ASSIST** è un progetto triennale cofinanziato dall'UE nell'ambito del programma Erasmus+, che mira a ridurre la discriminazione e i pregiudizi

assistproject.eu

comportamentali tra gli operatori sanitari quando si prendono cura delle donne con disabilità durante la maternità.

Il progetto offrirà formazione a studenti di medicina e professionisti sanitari per fornire un'assistenza più inclusiva e accogliente, supportata da un ecosistema digitale che utilizza un ambiente di apprendimento virtuale e simulazioni 3D. Promuove inoltre l'advocacy per guidare il cambiamento politico e rafforzare la capacità delle ONG, enfatizzando comportamenti positivi e pratiche inclusive nell'assistenza sanitaria. Per raggiungere questi obiettivi, il **progetto ASSIST** ha riunito un consorzio di tre istituti di istruzione superiore in Italia e Grecia, nonché sette organizzazioni in Grecia, Belgio, Italia, Norvegia e Irlanda, concentrandosi sui diritti delle madri, delle persone con disabilità, sull'istruzione e sull'innovazione digitale.

[Scopri di più sul progetto sul nostro sito web!](#)

Maternità e disabilità: voci da tutta Europa

3 dicembre: GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Le sfide della maternità con disabilità

Le madri con disabilità devono affrontare una vasta gamma di sfide, dagli atteggiamenti sociali alle barriere fisiche e sensoriali.

Pregiudizi e idee sbagliate della società

Molte madri hanno riferito di aver subito giudizi e dubbi sulle proprie capacità. Una madre irlandese ha raccontato:

"Ogni giorno mi hanno chiesto di non portare i miei figli in treno, ad esempio perché non potevo tenerli al sicuro. Mi è stato anche consigliato di non viaggiare con loro in orari di punta, come i fine settimana. Spesso si dà per scontato che io non sia la loro madre..."

Le madri italiane hanno descritto esperienze simili: *"Prima di rimanere incinta, mi dicevano che non sarei mai riuscita a portare a termine una gravidanza. Quando è nata, mi hanno detto che non sarei stata in grado di prendermi cura di lei. A scuola, le altre madri, e a volte persino le insegnanti, mi consideravano una madre di serie B." "Avevo assistenti sociali. Col tempo, quando ho avuto bisogno di un piccolo aiuto... spesso la società crea difficoltà per cose semplici, basate solo sull'apparenza. La società non è ancora preparata alla maternità e alla disabilità."*

Sfide fisiche, sensoriali e pratiche

Le madri con disabilità visive e/o uditive hanno descritto gli adattamenti pratici necessari per prendersi cura dei propri figli in sicurezza. Una madre slovena ha spiegato:

"Come madre sordocieca, crescere un figlio è molto impegnativo. Per me era importante che io e mia figlia fossimo sempre in contatto, che mi tenesse la mano così che potessi tenerla al sicuro... Ogni cosa deve essere al suo posto, bisogna conoscere molto bene lo spazio in cui si vive e non bisogna cambiare nulla per evitare incidenti o problemi".

Un'altra madre bulgara ha aggiunto: *"Quando ho partorito, ho utilizzato degli ausili tecnici (un dispositivo vibrante) per poter seguire il bambino*

assistproject.eu

quando si svegliava o piangeva... Quando non arrivava un interprete, comunicavamo scrivendo cose su un foglio di carta in modo che potessi leggerle. La comunicazione sarebbe stata un ostacolo importante se non avessi avuto diritto a un interprete".

Queste esperienze evidenziano la necessità di un'assistenza sanitaria accessibile, di tecnologie assistenziali e di ambienti di supporto per garantire una maternità sicura e consapevole alle donne con disabilità.

Superare le barriere e costruire la resilienza

Nonostante queste sfide, le madri con disabilità hanno dimostrato una notevole resilienza, creatività e capacità di problem-solving. Hanno imparato a superare le barriere sociali, creando al contempo ambienti amorevoli, sicuri e inclusivi per i loro figli.

"Nonostante i miei problemi di vista e udito, ho creato una famiglia e ho sempre avuto il sostegno dei miei parenti. Non sarebbe stato possibile senza interpreti e assistenza personale. Mio marito mi è sempre stato di grande aiuto, e lo è ancora oggi." – Bulgaria

"Ora non mi faccio più mettere i piedi in testa da nessuno, ora non devo più dimostrare niente a nessuno." – Italia

Le madri hanno adattato in modo creativo le routine quotidiane, si sono affidate alla famiglia o a interpreti e hanno utilizzato la tecnologia per mantenere l'indipendenza. Molte hanno sottolineato il ruolo delle associazioni, delle reti di pari e del supporto della comunità nell'aiutarle a gestire la genitorialità con una disabilità.

Supporto necessario e cambiamento sistemico

Le madri hanno sottolineato che il sostegno deve essere multidimensionale: emotivo, sociale, pratico e orientato alle politiche.

Supporto emotivo e sociale

"Essere accolti senza pregiudizi come persona, servizi sufficienti e personalizzati in base alle esigenze individuali, opportunità di studio e lavoro e la capacità di influenzare la propria vita." – Grecia

Supporto pratico e politico

"L'assistenza sanitaria materna potrebbe diventare più inclusiva fornendo strutture e attrezzature accessibili, formando il personale sulle esigenze delle donne con disabilità e garantendo che tutte le donne ricevano cure personalizzate senza discriminazioni." – Grecia

Accessibilità sanitaria

"Sarebbe molto utile avere più interpreti della lingua dei segni nelle istituzioni pubbliche, negli ospedali e nei servizi di maternità per facilitare la comunicazione." – Slovenia

Empowerment attraverso il riconoscimento

Le madri hanno sottolineato l'importanza di riconoscere la propria autonomia e le proprie capacità: *"Suggerirei di non sottovalutare il valore delle esperienze di vita e quanto le competenze derivanti dall'essere disabili siano trasferibili all'essere madre. Gestione del tempo, advocacy, resilienza, capacità decisionale, valori e convinzioni, inclusione e definizione delle priorità." – Irlanda*

Lezioni e orgoglio

La maternità ha rafforzato la resilienza, coltivato l'empatia e insegnato a risolvere i problemi in modo creativo. Le madri hanno espresso orgoglio per la loro capacità di bilanciare vita personale e familiare e di crescere figli più consapevoli, empatici e inclusivi.

"Credo fermamente che avere una disabilità abbia permesso ai nostri figli di essere resilienti, indipendenti e incredibilmente consapevoli di sé e dei bisogni degli altri." – Irlanda

"Il mondo deve sapere che una madre con disabilità ha bisogno di sostegno, non di pietà." – Slovenia

"Sono orgogliosa di essere una donna e una madre con disabilità perché ogni giorno dimostro a me stessa e ai miei figli che la differenza non è debolezza, ma forza." – Grecia

Messaggio al mondo

Le madri hanno sottolineato che la disabilità non definisce la loro capacità di essere educatrici, capaci o amorevoli. Con supporto, accessibilità e comprensione, possono abbracciare appieno la maternità e crescere figli che contribuiscono a una società più inclusiva.

"Una mamma con disabilità è una mamma come tutte le altre, con i suoi limiti, come le altre, e con il supporto necessario, può fare tutto come le altre." – Italia

"Essere madre con disabilità non riduce la mia capacità di amare, prendermi cura e crescere mio figlio. Ciò di cui ho più bisogno è comprensione, rispetto e accettazione, non supposizioni o pregiudizi." – Slovenia

Attraverso queste testimonianze, il **progetto ASSIST** sottolinea l'urgente necessità di un'assistenza sanitaria materna inclusiva e di strutture sociali che consentano alle madri con disabilità di prosperare, nutrendo al contempo i bambini che crescono comprendendo la diversità, l'empatia e l'inclusione.

Ultimi aggiornamenti sul progetto

Preparatevi per i nostri Info-Days in tutta Europa!

Siamo lieti di annunciare che nei prossimi mesi si terranno quattro Info-Day nei nostri paesi partner:

Bruxelles, Dublino, Atene e Torino! Questi eventi presenteranno i corsi, le opportunità di tirocinio e le risorse educative del progetto, riunendo madri con disabilità, studenti, responsabili politici e società civile per il dialogo e lo scambio di buone pratiche.

Gli Info-Days saranno ibridi, consentendo la partecipazione sia di persona che online, e offriranno un'opportunità unica per imparare, entrare in contatto e condividere idee.

Restate sintonizzati per maggiori dettagli, tra cui date, programmi e informazioni sulla registrazione: non vorrete perdervi questi coinvolgenti eventi!

Resta in contatto con il progetto ASSIST

 **Facebook:**

<https://facebook.com/assistproject>

 **Twitter / X:**

<https://twitter.com/assistproject>

 **LinkedIn:**

<https://linkedin.com/company/assistproject>

 **Sito web:** <https://assistproject.eu>

 **E-mail:** info@assistproject.eu



assistproject.eu